



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini - Direzione: Vic. S. Salvatore Vecchio, 5 - 37121 Verona - Tel. 22546
Gratis ai Soci



CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI presso i Gruppi e le località sottoindicate

11 maggio - S. ROCCO DI PIEGARA - Decennale del gagliardetto e consegna del Tricolore alle scuole elementari.

11 maggio - NEGARINE - Annuale festa alpina - programma da precisare.

17-18 maggio - ADUNATA NAZIONALE A BERGAMO.

25 maggio - CASELLE di Sommacampagna - Ore 17: Consegna Tricolore alla Scuola Materna.

31 maggio e 1 giugno - VALEGGIO SUL MINCIO - Festa annuale del Gruppo con inaugurazione della sede il 1° giugno.

31 maggio - GOLOSINE - Consegna del Tricolore alle scuole ore 11.

1 giugno - GOLOSINE - Festa del Gruppo - ammassamento ore 9 P.le Don Calabria.

1 giugno - PIZZOLETTA - Anniversario del Gruppo - programma da precisare.

1 giugno AZZAGO - Decennale della costituzione del Gruppo.

7-8 giugno - LUGAGNANO - ADUNATA PROVINCIALE.

14-15 giugno - S. GIORGIO IN SALICI - Anniversario del Gruppo - feste serali.

15 giugno - COLA' - Inaugurazione del tempio « Madonna degli Alpini ».

15 giugno - MONTORIO - 60° del Gruppo - programma da precisare.

22 giugno - STALLAVENA - Inaugurazione campanile della Chiesetta Alpina.

22 giugno - CAVALCASELLE - Gara di pesca sportiva.

22 giugno - MOZZECANE - Inaugurazione sede - programma da precisare.

29 giugno - VELO VERONESE - Rinnovo monumento Caduti e Asta bandiera.

29 giugno - SANDRA' - 2ª festa alpina, ammassamento ore 10.

6 luglio - Annuale Pellegrinaggio a COSTABELLA DEL BALDO.

13 luglio - Annuale Pellegrinaggio all'ORTIGARA.

20 luglio - Annuale Pellegrinaggio al PASSO DELLE FITTANZE.

26-27 luglio - PALU' - veglia verde.

27 luglio - ALBISANO - Raduno annuale.

27 luglio - BOLCA - Inaugurazione monumento, programma da precisare.

27 luglio - ROVERE' - Festa alpina alla Conca dei Parpari - Benedizione gagliardetto - Ammassamento ore 11 alla Chiesetta.

7 settembre - Annuale Pellegrinaggio allo SCALORBI.

14 settembre - RONCA' - ADUNATA PROVINCIALE.

21 settembre - Campionato Nazionale di staffetta in montagna a S. Zeno di Montagna.

28 settembre - VILLABARTOLOMEA - Inaugurazione « Via degli Alpini » e della Sede sociale - Inaugurazione Squadra di Protezione Civile.

OFFERTE PER « VAL DI STAVA »

L. 50.000 - Gruppo Monzambano

L. 50.000 - Gruppo Sommacampagna

L. 5.000 - Sig. C.T. di Boscochiesanuova

FONDO SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO

L. 200.000 - Ing. Antonio Occhipinti
L. 100.000 - Gruppo Sommacampagna

L. 50.000 - Gruppo Lugagnano

L. 40.000 - Ditta Magnaguagno

L. 10.000 - Sig. Raimondo Scattolini

L. 10.000 - Sig. Remigio Marzolo

OSSIGENO PER « IL MONTEBALDO »

- L. 6.000 - Gruppo Raldon
- L. 8.500 - Gruppo Legnago
- L. 18.000 - Gruppo Palazzina
- L. 22.000 - Gruppo Borgo Roma
- L. 24.000 - Gruppo Palù
- L. 27.000 - Gruppo S. Floriano
- L. 30.000 - Gruppo Lavagno
- Gruppo S. Stefano di Zimella
- L. 35.000 - Gruppo Bolca
- L. 50.000 - Gruppo Sommacampagna
- L. 100.000 - Gruppo S. Vitale di Roverè - Sig. Canteri Adriano per la nascita della nipotina

OFFERTE PER IL « RIFUGIO SCALORBI »

- L. 3.000.000 - Amministrazione Comunale di Verona

AGGIORNAMENTO REPERTORI SOCI

Come pubblicato nel mese di gennaio, I CAPIGRUPPO SONO INVITATI a ritornare a questa Sede entro il corrente mese di maggio, i REPERTORI DEL 1985 (dopo averne staccato tutti i talloncini di rinnovo, previo controllo dell'esattezza dei dati esposti ed averne effettuato le eventuali variazioni: COGNOME e NOME - INDIRIZZO (compreso CAP) - CLASSE - REPARTO DI APPARTENENZA).

I repertori stessi saranno trasmessi alla Sede Nazionale per il conseguente aggiornamento.

ZONA « BASSO VERONESE »

Il 23 Aprile, presso la sede del Gruppo di Castagnaro-Menà, è stata ufficialmente costituita la Zona « Basso Veronese » con la presenza della maggioranza dei Gruppi della Zona stessa.

A Capo Zona è stato eletto all'unanimità, Mino Vaccari del Gruppo di Castagnaro Menà.



Direttore responsabile: Dino Liuti

Comitato di Direzione:

Presidente: Ferdinando Bonetti

Componenti: Mario Baù, Pierluigi Bonamini

Redazione: Augusto Governo

Aut. del Tribunale di Verona 15.5.52 n. 44
del Registro - n. 1018 vol. 11 f. 137 (6.9.83)
del Reg. Naz. - Abbonamento annuo L. 5.000



Associato all'USPI
Unione stampa
periodica italiana

Edizioni Stimmgraf - Tel. (045) 547400

LA 59ª ADUNATA NAZIONALE

Si ritorna a Bergamo dopo 24 anni: tanti ne sono passati, infatti, dal 19 marzo 1962, quando la città orobica ha ospitato le penne nere, in occasione dell'inaugurazione del monumento all'Alpino. E' giusto un richiamo al passato per un ricordo, per esaminare quanto cammino si è fatto nel frattempo, come è cambiata l'Associazione che ha assunto proporzioni notevolissime. Ciò che non cambia è lo spirito, la gran voglia di fare degli alpini, di essere partecipi in prima istanza alle esigenze della comunità. Il cuore dell'alpino si sta ingrandendo a dismisura, i sentimenti prorompono dai centri vitali del nostro essere e si estrinsecano nelle innumerevoli realizzazioni in ogni angolo d'Italia, come se un soffio di rugiada avesse fatto il miracolo di far spuntare fiori di meravigliosa bellezza e grandezza. Ogni adunata è un fremito che scuote e percorre l'Italia dalle Alpi alla Sicilia, dall'uno all'altro mar, come direbbe il poeta. Forse ce ne vorrebbe qualcuna in più, anche se non passa domenica che centinaia di manifestazioni riempiono le piazze d'Italia: ciò che ha fatto dire ad un Presidente Nazionale: «l'Italia è sempre con il cappello alpino in testa».

Stendendo queste note, mi si affollano nella mente tantissimi pensieri, gli avvenimenti passati, dalla 1ª Adunata all'Ortigara (1920) alla 21ª di Torino (1940) — delle quali abbiamo letto le cronache — da quelle vissute personalmente, dal dopoguerra in poi, gli episodi di cui siamo stati partecipi e ci hanno fatto conoscere in profondità l'anima alpina. In definitiva è pur sempre l'Italia che cammina con gli alpini e mostra il suo volto, un riflesso di nobiltà, di grandi valori nazionali, la dignità dei suoi figli che con il loro cappello sfilano, cantano, ma soprattutto sono pronti negli slanci più impensati.

Il loro folclore è rappresentato dalla bandiera tricolore che li spinge a dare un apporto costruttivo ovunque e comunque sia richiesta la loro presenza, che non attende di essere sollecitata, ma viene offerta con tanta spontaneità. L'aria scanzonata è indice dell'esplosione corale della loro volontà di bene, di pace, di aiuto. Dopo subentra la festosità, la gioia dell'incontro con amici cari, commilitoni con i quali sono state condivise esperienze di vita, anche sacrifici immensi, in Patria e fuori, all'ombra del cortile della caserma, nelle escursioni invernali ed estive.

L'amicizia è un fatto naturale per l'alpino e nelle riunioni esplode nel modo più affettuoso e fantasioso.

Il nostro giornale riporta in 1ª pagina la cornice di Bergamo Alta, la città storica. Nella città converranno gli alpini. Per Bergamo c'è un motivo di grande attualità, tra quelli divenuti primari per l'Associazione: la solidarietà.

Il pensiero corre ad Endine Gaiano, alla grandiosa opera compiuta dagli alpini bergamaschi che fa da sfondo a tutta una serie di iniziative succedutesi nel tempo.

Renderemo omaggio alla città, alla tenacia proverbiale dei suoi abitanti e tra questi gli alpini.

Saremo presenti in tanti, la nostra Sezione ha la forza e la volontà di esprimersi ai migliori livelli, per rappresentare degnamente la storia delle Aquile che appartengono al glorioso 6º Reggimento, una compagine di gloria che simboleggia e fa onore alla città di Verona.

ORDINE DI SFILAMENTO DELLA SEZIONE

1º BLOCCO Ten. Bovo Ernesto Cartello Sezione di Verona

- a 3 m. Aquile del VI Alpini - Buttapietra
 - a 5 m. Pres. Sezionale e Vessillo
 - a 3 m. V. Pres. sez. e Cappellani
 - a 3 m. Direttivo Sez. - Sindaci - Personalità di rilievo
 - a 6 m. Squadra di protezione civile in righe da 10
 - a 6 m. Fanfara di Monteforte
 - a 6 m. Gagliardetti in righe da 10 (Cap. Governo)
 - a 5 m. Cori Alpini di S. Zeno e Lubiara in righe da 10
- CHIUDONO IL BLOCCO: Gruppi di Azzago e Borgo Venezia in divisa (Ten. Peraro).

2º BLOCCO

- a 20 m. dal 1º Blocco - Cap. Pigozzo
Fanfara di Soave
 - a 6 m. Alpini in divisa del Gruppo di S. Ambrogio con striscione «La Storia degli Alpini...»
 - a 3 m. Seguono in righe da 12 gli Alpini delle seguenti zone: Verona 1 - Verona 2 - Bassa Garda - Lessinia - Mantovana
- CHIUDONO IL BLOCCO: Alpini in divisa del Gruppo di Castelnuovo.

3º BLOCCO

- a 20 m. dal 2º Blocco - Magg. Girelli Gianni
Fanfara di Caldiero
- a 6 m. Alpini in divisa del Gruppo di Borgo Roma con striscione
- a 3 m. Alpini in divisa del Gruppo di Cadidavid in righe da 12
- a 3 m. Seguono in righe da 12 gli Alpini delle seguenti ZONE: Valpantena, Valpolicella, Val d'Adige, Baldo Alto Garda, Val d'Illasi

CHIUDE IL BLOCCO: Alpini in divisa di Caldiero (Huback).

4º BLOCCO

- a 20 m. dal 3º Blocco - Ten. Zanotti
Alpini del Gruppo di Busso-lengo in divisa (in righe da 8) con striscione «Medaglie d'Oro Veronesi»
 - a 6 m. Tamburi e bandierone dei Gruppi Pacengo-Lazise
 - a 6 m. Seguono in righe da 12 gli Alpini delle seguenti ZONE: Bassa Veronese, Isolana, Mincio, Val d'Alpone, Adige-Guà
- CHIUDE IL BLOCCO: Alpini in divisa del Gruppo di Colognola ai Colli.
- Addetti alla disciplina della sfilata, oltre al T. Col. Lenotti, il Magg. Biondani, i Ten. Bovo e Fraccaroli Edio, il Cons. Cav. Masnovi, il Cav. Miotto, muniti di fischietto.

AVVERTENZE

I Gruppi sono tenuti ad inserirsi nel blocco indicato nell'ordine di sfilamento. E' assolutamente vietato portare cartelli, striscioni e bandiere non autorizzati e cappellini da tordi cariche di cianfrusaglie.

Le fanfare, durante lo sfilamento, devono suonare soltanto «Trentatré» e «Trentasold». Le ragazze e ragazzi inseriti nelle fanfare, non devono portare il cappello alpino.

Dalle fanfare stesse sono esclusi ragazzi e ragazze non in grado di mantenere il passo regolare.

La nostra Sezione sfilerà alle ore 10,20 circa; è perciò necessario essere sul posto almeno un'ora prima.

Buona giornata a tutti.

G. Lenotti

DIECI ANNI DOPO

QUELLO CHE ABBIAMO IMPARATO



Sono trascorsi dieci anni da quel tragico sisma che distrusse tanta parte del Friuli, la terra della « Julia », la Divisione miracolo.

Qualche giorno dopo il tragico evento, quattro alpini dell'ANA delle Sezioni di Bolzano, Trento e Verona percorrevano le strade che da Udine portavano a Buja iniziando, quasi inconsciamente, una meravigliosa avventura che sarebbe rimasta impressa per sempre nel loro animo e nella loro mente.

Alpini e l'Assessore ai lavori pubblici del Comune di Buja. Cercarono insieme di tracciare un programma, ma si sentivano quasi schiacciati dall'immensità degli interventi urgenti e dagli innumerevoli e più svariati bisogni che occorreva in qualche modo soddisfare.

I due friulani rispondevano con brevi frasi sintetiche alla valanga di domande dei quattro che tentavano di rendersi conto di ciò che avrebbero dovuto organizza-

intorno ad un tavolo, il più anziano ruppe il silenzio con poche parole lapidarie: « Siamo incastrati, c'è di mezzo la Penna, dobbiamo rimboccarci le maniche » e così, semplicemente, si divisero i compiti: tempo una settimana.

E allora avvenne il miracolo: nel giorno prefissato, solo da Verona, partì un'autocolonna di sessantuno autocarri carichi di materiali e di ventitre autovetture con i primi volontari.

Ebbe in tal modo inizio una esperienza cui assistette attonita tutta Italia e non solo l'Italia.

Dopo cinquantacinque anni di vita sociale, l'ANA affrontava l'ora della verità, la prova della sua credibilità.

Sul campo venne issata la bandiera tricolore donata dall'Arciprete di Santo Stefano di Buja, il Monsignore del Duomo che non esisteva più, e da allora, per oltre tre mesi, il Cantiere ANA n. 3 fu una specie di crogiolo in cui si fondevano in un'amalgama omogenea i temperamenti ed i caratteri più diversi.

La sveglia era stata fissata alle ore sei del mattino: se il tempo era bello l'altoparlante trasmetteva a pieno volume il « trentatré », se pioveva trasmetteva la « marcia della Marina »; comunque, bello o brutto che fosse, alle ore sette le squadre partivano per recarsi sul posto di lavoro.

Il cantiere era come una vasca senza fondo: tutti i giorni si svuotava e si riempiva di materiali che arrivavano senza soste, parte regalati, altri acquistati con le offerte versate alle singole Sezioni. Erano migliaia di quintali di cemento, e di tondini di ferro, migliaia di metri cubi di laterizi, di legname ed altri materiali che venivano scaricati e poi distribuiti sollevando spesso problemi di difficile soluzione.

Ancora particolari problemi poneva l'afflusso degli Alpini e dei loro amici. Ad un certo momento si dovettero installare altre cucine da campo e allestire altri tendoni per alloggiare i volontari il cui arrivo nel mese di agosto, superò ogni aspettativa.



Madonna di Buja.

Fra le rovine della Piazza del Mercato sorgeva una tenda militare del tipo 4 x 4 con un semplice cartello: « Municipio ». Le strade erano già sgombre, sui muri diroccati una breve frase « Fuarce Friul » e vasi di gerani in fiore. Alcuni ragazzi silenziosi pulivano pazientemente mattone dopo mattone (quei pochi rimasti intatti) e si intravedevano, nei loro gesti misurati, pieni di diligenza e di amore, le caratteristiche della Gente friulana: la meravigliosa dignità e la superba caparbia.

Quella mattina era stata sepolta l'ultima vittima strappata alle macerie.

I quattro che avevano ricevuto l'incarico di organizzare un campo di lavoro, quello che poi sarebbe stato il Cantiere ANA n. 3, si incontrarono con il Capogruppo

re, raccogliere, chiedere, cercare per impiantare un cantiere da grande impresa, così, dal nulla.

Insieme si recarono sull'area dove avrebbe dovuto sorgere il cantiere: sembrava vastissima. In quel luogo si sarebbero dovuti allestire i ricoveri per alloggiare i volontari che si fossero presentati (ma non se ne poteva, nè si sapeva come preventivarne il numero), prevedere la sistemazione dei materiali (ma tutto era affidato ai sogni della fantasia), insomma, per usare una frase corrente fra quelli della naja alpina, bisognava sfruttare al massimo lo spirito di arrangiamento.

Il ritorno in sede dei quattro fu silenzioso: ognuno rimuginava nella propria mente cosa mai si potesse « strolicare » per uscirne con onore. A Verona, seduti

Si perdeva la cognizione del tempo; la sosta per il rancio di mezzogiorno era brevissima. Solo a sera, a volte ad ore piccole, subentrava il silenzio. Forse i numeri possono dare un'idea del lavoro svolto:

- interventi eseguiti n. 404
- cassette unifamiliari nuove n. 33
- mano d'opera ore 81.503
- autocarri civili e militari ore 3.561
- materiali vari prelevati dal centro operativo ANA, avuti direttamente dalle Sezioni o da terzi L. 1.046.500.000

L'Amministrazione Comunale aveva preparato un elenco di interventi che veniva scrupolosamente osservato.

Ma quello che maggiormente impressionò fu l'immediata simbiosi fra Alpini e Friulani, il caldo rapporto umano che si instaurò e che fece conoscere di quale pasta fosse la Gente del Friuli.

Allora ci si accorse che si stava ricevendo molto più di quanto fosse stato donato: una profonda lezione di civiltà, di dignità, di calda e aperta amicizia.

Non è quindi possibile questo breve ricordo senza parlare della popolazione friulana e della loro « Piccola Patria »; proprio così, perché in un'epoca che tende a dissacrare ogni atavico valore, lassù la famiglia e la « Pizzule Patrie », cioè il « Friul », contano e molto.

E' gente forte e generosa, sicura di sé e orgogliosa di esserlo, insediata in una terra aspra, povera, che ha visto accavallarsi tragedie d'ogni genere. Una storia di sconvolgimenti che ha insegna-

to tante cose, ma, soprattutto, che bisogna contare più su se stessi che sugli altri. Lo si è visto nel terremoto del '76: con gli occhi asciutti, tra lo stupore ed il rispetto di tutti, i Friulani hanno accettato il loro destino ed hanno ricominciato tutto daccapo, come prima e meglio di prima.

Quella non è gente da cui ci si possa aspettare una marcia su Roma per raccontare le proprie disgrazie, né che possa partorire demagoghi incitanti alla ribellione contro le leggi dello Stato: è gente seria.

Usi ad emigrare in tutti i continenti (chi scrive ne ha incontrati perfino a Thule, all'estremo nord della Groenlandia), vanno per lavorare, risparmiare e tornare, perché i Friulani hanno fortissimo il senso della famiglia, della casa, del piccolo meraviglioso mondo da cui provengono.

E' stato scritto che essi non cambiano mai ed è vero: calmi, silenziosi, senza piagnistei, sanno bere fino in fondo l'amaro calice delle loro sventure e ne sanno trarre fuori tutta la forza di animo di cui sono capaci (ed è tanta) per scrivere da soli un nuovo capitolo della loro storia.

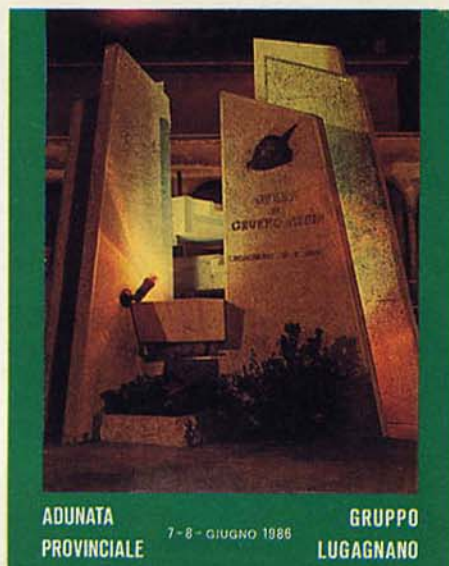
In dieci anni, quella che era una terra di montanari ed emigranti è diventata una provincia industriale fra le più vivaci d'Italia e, quello che più conta, senza creare squilibri con la civiltà contadina. Ancora una volta i « Furlans » hanno vinto.

Questa è la lezione che ci è stata data, un dono assai più ricco di quello che noi abbiamo potuto fare.

t. n.



Le rovine del paese e i primi interventi.



GEMELLAGGIO CON IL GRUPPO DI BUJA (UD) Inaugurazione Piazza « Btg. Alpini Verona »

PROGRAMMA

Sabato 7 giugno

Ore 9.00 — Apertura Comando tappa.

Ore 9.30 — Una commissione visiterà e giudicherà le vetrine dei negozi che hanno aderito al concorso sul tema « ALPINI E TERREMOTO DEL FRIULI '76 ».

Ore 16.00 — Alza bandiera.

Deposizione di corona d'alloro al monumento dei Caduti e di un cuscino floreale al cippo di Don C. Gnocchi, Cappellano degli Alpini.

Ore 16.30 — Consegna Tricolore alle scuole.

Ore 17.00 — Arrivo delegazione di Buja.

Ore 19.30 — Cena al campo.

Ore 21.15 — Al Parco Giochi, proiezione del film « TERREMOTO A BUJA » girato dal Cav. M. Pigozzi.

Rassegna corale Alpina.

Premiazione dei disegni e componimenti eseguiti dagli scolari e delle vetrine.

Domenica 8 giugno

Ore 9.00 — Ammassamento in Corte Beccarie.

Ore 10.00 — Sfilata con Fanfara Alpina, Corpo Bandistico di Sona, Tamburi di Pacengo, Autorità, Alpini e Associazioni d'Arma.

Ore 10.30 — S. Messa concelebrata dal nostro Cappellano e dal Parroco Don Castagna.

Ore 11.45 — Inaugurazione della piazza « BATTAGLIONE ALPINI VERONA », atto ufficiale del gemellaggio, con scambio di doni e discorsi d'occasione.

Ore 13.00 — Rancio al campo.

Ore 17.00 — Carosello della Fanfara Alpina.

Ore 20.00 — Serata musicale.

A RICORDO DEI NOSTRI CAPPELLANI

Come ogni anno, il 22 Marzo alle ore 16 il Gruppo di Cadidavid ha convocato alpini e popolazione per assistere alla S. Messa in suffragio dei nostri Cappellani « andati avanti ».

Nella Cappella, dedicata ai Sacerdoti, ove è collocato il nuovo altare dedicato a « Don Bepo » l'attuale Cappellano Padre Claudio ha celebrato il sacro rito delineando, all'omelia, le figure dei Suoi predecessori: Mons. Giuseppe Gonzato artefice delle opere a Cima Lozze in memoria dei Caduti di quelle tremende battaglie sull'Ortigara, soldato di Cristo e della Patria che ha improntato della Sua personalità le realizzazioni più valide della Sezione dal 1946 al 1953; Mons. Luigi Piccoli profondo conoscitore della montagna e degli Alpini che continuò l'eredità di Don Bepo sino al 1978; infine Padre Mario esempio di francescana fraternità e di vero spirito alpino in una dedizione completa e gratuita sia nel tragico periodo bellico che in pace.

Dopo la S. Messa un folto gruppo di soci ha raggiunto la sede dell'Associazione « La Strada » per un incontro con gli assistiti e per l'offerta di un « calcetto » e delle colombe pasquali. Padre Claudio nell'effettuare la consegna ha sottolineato che tale gesto s'inserisce nella tradizione alpina che ripetendo il richiamo di Don Bepo (« volemosse ben e cerchemo de far del ben ») continua, nel tempo, opere di solidarietà umana.

Il Vicepresidente Geom. Bonetti, nella sua veste di Consigliere Nazionale, nel recare il saluto dell'A.N.A. ha ribadito i concetti espressi dal Cappellano confermando che gli alpini hanno come motto « è più bello donare che ricevere »; ha quindi ringraziato i presenti per averci permesso di concludere in loro compagnia la nostra cerimonia nel ricordo dei Cappellani scomparsi.

Commosso, ha ringraziato per tutti Franco.

Augusto Governo

ERRATA CORRIGE

Nelle CRONACHE DEI GRUPPI (pag. 12 del n° 4 di aprile) è stata riportata quella avvenuta a MARCELLESE; senonchè, per errore di stampa, è stato erroneamente titolata MALCESINE. Ce ne scusiamo.

INCONTRI GIA' AVVENUTI

— a Brescia, raduno annuale dei reduci di Russia, nella ricorrenza della battaglia di Nikolajewka con una Messa di suffragio in Cattedrale vecchia, concelebrata dal Vescovo Militare Mons. Bonacelli, unitamente a Cappellani militari.

Presenti il Presidente Nazionale dr. Caprioli con alcuni membri del C.D.N., il gen. Gavazza Com. 4° C.A.A., con alti ufficiali, il Col. Bisignano e Ten. Col. Rossini per il Comando Ftase.

Per la Sezione il Presidente Sezionale Dusi, con il Cons. Corazza ed il Cappellano P. Claudio.

— a Preabocco di Brentino Belluno, alla Chiesetta Cristo della Strada, celebrazione per ricordare il Cappellano alpino P. Egidio Reich, scomparso l'anno precedente. Concelebranti la S. Messa alcuni Cappellani militari con il Vicario dell'Associazione Mons. Santini ed il Parroco don Furlani.

Presenti i gruppi alpini della Valdadige. L'eminente figura di P. Reich è stata rievocata dal Pres. Sez. Dusi.

— alla Rovizza di Sirmione, raduno di reduci nel giorno anniversario della battaglia di Nikolajewka.

Organizzata da Angelo Dal Prà, reduce del Batt. Val Chiese del 6° con la presenza dell'Ecc. gen. C.A. Marchesi, gen. C.A. Meozzi e Col. Pezzin. Celebrante P. Claudio; rievocazione del prof. Bozzini.

Per la Sezione il Pres. Sez. Dusi ed il Col. Lenotti.

— a Tregnago, 15° raduno di reduci di Russia, organizzato dagli alpini reduci della zona. La S. Messa è stata celebrata dal Prof. don Arturo Caceffo, già Cappellano del 6°, con la partecipazione del coro Tre Torri di Tregnago e della banda alpina di Caldiero. Presenti il Sindaco, dr. Ercole, nonché quelli di Caldiero, prof. Avogaro, e di Colonia Veneta, Comm. Rancan.

Dopo il saluto del Sindaco, la rievocazione è stata fatta dal Pres. Dusi.

— a Centro di Tregnago, in loc. Sole, nella Chiesetta della Madonna della Strada, tradizionale raduno per rinverdire la memoria di quanti originari delle vallate di Illasi e Mezzane caddero in terra di Russia, nonché per rievocare l'opera di Mons. Piccoli che della bella iniziativa è stato il promotore.

Presenti con i gagliardetti i gruppi di Mezzane, Lavagno, Tregnago, Badia Calavena, Cellere d'Illasi, Illasi, S. Mauro di Saline, Velo Veronese, ed il vessillo dei reduci di Russia di Tregnago.

Celebrante don Romeo Costano-

gara dell'Istituto don Mazza, che ha benedetto gli auto-motomezzi ed i loro occupanti.

Rievocazione del Pres. Sez. Dusi, che rappresentava la Sezione con il Capo zona della Val d'Illasi, Pietro Rama.



parla el Nono Baldo

Carleto el m'à dito
fermandome in piassa:
« Vao su a Cima Posta
a pié da la Giassa »

E po' el ga zontàdo
par tòrme pa'l cul:
« Sicome ti, nono,
te sì come un mul »

doman vègno a tòrte
de prima matina
e insieme se femo
sta scarpinadina ».

Tocado sul vivo
ghe digo al neodìn:
« D'acordo! Son vècio
ma son sempre Alpin ».

Da Giassa el Calvario
par mi l'è partio.
Zà bele a Revolto
mi s'era sfinio.

Infin son rivado
in tòchi e malmesso,
come àbia po'fato
no 'l so gnanca adesso.

Me neodo 'l me dise:
« Te sì ancora un toro! »
Sorido ma penso:
« Tearè che qua moro »

Epùr go vù 'l muso
de dirghe a Carleto:
« Quand'èlo che femo
un altro giroto? »

Tolo

☆ PROTEZIONE CIVILE ☆

PROSSIMA ESERCITAZIONE

La sede Nazionale organizza una esercitazione di Protezione Civile nei giorni 30/31 maggio e 1 giugno 1986 nella zona compresa nel Co-

Uno speciale « pass » rilasciato dalla Sede Nazionale permetterà il transito dei veicoli e delle persone.



Una delle prime esercitazioni a Cavalcaselle.

mune di Ferrara M. Baldo - Pian di Festa - Loc. Albarè - Novezza con l'impiego delle squadre A.N.A. di Verona - Bergamo - Trieste - Salò - Pordenone - Padova - Reggio Emilia e alcune unità del IV° Corpo d'Armata Alpino, in totale circa trecento uomini con mezzi e materiali.

L'esercitazione comporterà: ricerca di persone scomparse con l'impiego di unità cinofili, interventi su incendi boschivi, assistenza sanitaria, logistica e veterinaria.

Le operazioni si concluderanno nel mattino di domenica 1 giugno alla presenza di Autorità civili e militari.

Per tutta la durata della esercitazione fungerà da osservatorio il Rifugio Ugo Merlini dell'A.N.A., sito in località Albare di Ferrara di M. Baldo.

**IL PIÙ GRANDE
CENTROCARAVAN
DEL VENETO**



ARCA
motorhome, autocaravan e
caravan da sogno



FRECCIA
gli autocaravans italiani
più spaziosi



ADRIA®
le caravans più vendute
in Europa
FENDT

DONOMETTI



noleggio di camper,
autocaravan e roulotte



**TENDE
E CARRELLI TENDA**



ACCESSORI

Valdagno (Vi)	Vicenza	Verona
Via M. Ortigara Tel. 0445 / 402877	Località Tavernelle Tel. 0444/573977	Via Bresciana - SS11 Tel. 045 / 563777

**Verona
non
stop** s.n.c.
PIAZZA CORRUBIO, 7/a VR. TEL. 045/597959



**VERONA
PREMIA**

VIA SCARSELLINI, 14 - SAN ZENO VR. TEL 045/592788

**COPPE ■ TROFEI ■ ARTICOLI MILITARI E
BANDIERE ■ MEDAGLIE ■ TARGHE ■ CONIO ■
FUSIONI SPECIALI ■ TIMBRI E INCISIONI ■
LABARI ■ GAGLIARDETTI ■ ADESIVI ■**

VAIO DI MEZZANE E CASTELLETTO

Il torrentismo è una nuova forma di alpinismo che sta diventando di moda tra i giovani. Si tratta di salire e scendere il letto dei più ripidi corsi d'acqua di montagna in ogni condizione climatica ed atmosferica: il massimo sembra sia scendere a corda doppia sotto uno scroscio d'acqua o arrampicare su per una cascata ghiacciata. I nostri monti — Baldo, Lessini e Piccole Dolomiti — offrono a questo nuovo sport i loro rocciosi vai scesi, non adatti forse alle acrobazie dell'estremamente difficile, ma ideali per un escursionismo un po' particolare di modesto impegno tecnico.

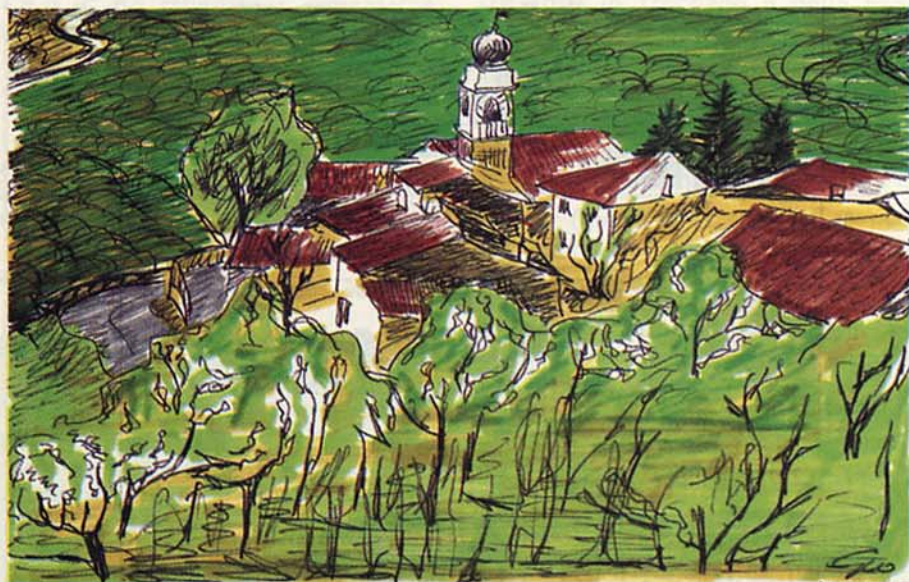
Tra i più suggestivi itinerari di questo tipo si segnala il vaio di Mezzane, attrezzato nei pochi punti delicati con scalette e funi metalliche di sicurezza. Si va in auto oltre Mezzane di Sotto fino all'attraversamento del progno e prima del ponte si prende a sinistra una stradella asfaltata che costeggia il progno stesso fino alla contrada Sul Vago. Dopo le case la stradella diventa sterrata e la si segue per alcuni minuti, poi ci si immette sul greto del torrente e lo si segue per circa due ore di cammino: è tutto un susseguirsi di scivoli, salti di roccia, cascatelle, laghetti, in un tunnel arboreo incontaminato e ricco di fascino. Nell'ultimo tratto si incontra una grande bellissima vasca del diametro di circa due me-

tri, profonda almeno quattro e alimentata da uno scivolo di sei sette metri stretto tra due pareti di roccia. Per superare l'ostacolo bisogna tornare indietro per circa duecento metri e prendere un sentierino a sinistra scendendo.

L'itinerario di fondo vaio finisce un centinaio di metri a monte di questa grande vasca; per ritornare senza ripercorrere la stessa via e per fare spaziare la vista, un po' sacrificata nell'ombra del vaio, su orizzonti più ampi e luminosi, può essere piacevole salire sul colmo del contrafforte che separa Val Mezzane da Val Squaranto, toccando il Castelletto, tragico monte ove il 13 settembre 1943 persero la vita 36 persone per l'esplosione di un forte, adibito a deposito munizioni, avvenuta per accidente nei confusi giorni dopo l'armistizio.

Si sale dunque a sinistra, nel bosco prima, poi in mezzo a coltivi, fino alla contrada di Magrano dove s'incontra la strada asfaltata. La si attraversa all'altezza della chiesetta di Santa Lucia e si scende alle case di Palazzo, poi si prosegue in salita tra i prati fino alla sommità del monte ove una cappelletta eretta sulle rovine del forte ricorda il luttuoso avvenimento. Si scende a Moruri, si attraversa il paese e si scende ancora tra ciliegi, olivi e vigne ed infine nel bosco fino a raggiungere il fondo del vaio (quattro ore dalla partenza). Di qui ancora 20 minuti per tornare alla contrada Sul Vago.

L. G.



Mezzane di sopra è in aperta posizione sul cordone di alture che divide la Val di Mezzane da quella di Illasi ed offre una bellissima vista panoramica sul sottostante vaio.

GARA DI BOCCE A BUSSOLENGO

Sabato 8 marzo il locale Gruppo, in collaborazione con il Gruppo Sportivo Alpini, ha organizzato una gara di bocce a 32 coppie aperta a tutti i soci della Sezione di Verona, presso il bocciodromo del socio Marconi, locale ben accogliente con quattro campi di gioco.

C'è da fare un complimento agli amici di Bussolengo, perché pur essendo la prima volta che si cimentavano ad organizzare una gara di bocce, l'hanno saputa condurre magistralmente.

Premi per tutti i concorrenti ed il trofeo « Giulio Ridolfi », alla memoria, messo con entusiasmo a disposizione dai famigliari, assegnato alla coppia prima classificata.

Artefici di questa magnifica giornata sono stati il geom. Stefanini, vicecapogruppo, e il segretario Giacomazzi, che hanno saputo condurre con professionalità tutte le fasi della competizione.

La finale incandescente è stata disputata fra la coppia di Bussolengo Paoni-Benedetti e la coppia di Sant'Ambrogio Refondini-Brugno-lli, risultando vincitori i primi.

Il trofeo « Giulio Ridolfi » è stato consegnato dal figlio Pietro ed il capozona, Guido De Carli, con il capogruppo rag. Vassanelli, hanno



DAL FIOR MARIO

coppe - trofei - targhe - medaglie
gagliardetti - con speciali - incisioni chimiche
per tutte le esigenze
di premiazioni e riconoscimento
Via S. Maria in Chiavica, 1 - Tel. (045) 28352
37121 VERONA



premiato tutti i quindici gruppi presenti.

Vista la buona riuscita, anche la gara di bocce entrerà nel programma annuale delle varie manifestazioni che Bussolengo va ad organizzare ogni anno. E lo zaino aumenta.

Classifiche: 1° Paoni-Benedetti (Bussolengo); 2° Refoldini-Brugnoli (Sant'Ambrogio); 3° Gellio-Montresor (Bussolengo); 4° Rossi-Gasparini (S. Pancrazio).

GARA SEZIONALE DI SLALOM GIGANTE

Domenica 9 marzo in quel di Novezzina il Gruppo alpini di Caprino ha organizzato la gara sezionale di slalom gigante.

Ben 150 concorrenti fra alpini, ragazzi e qualche simpatizzante hanno dato vita ad una manifestazione che veramente merita Caprino per averla curata con bravura e precisione.

I risultati rispecchiano una preparazione curata che ha portato ad un alto livello gli alpini ed i ragazzi; il tutto seguito da un folto pubblico. E' intervenuto il Presidente dei giudici della F.I.S. Paolo Menapace (nostro alpino) che ha aiutato il giudice arbitro. Alle premiazioni Pelosio ha ringraziato tutti, un elogio particolare al capogruppo Marogna ed ai suoi validi collaboratori anche per il magnifico monte premi che ha lasciato tutti contenti e soddisfatti. I risultati sono superiori ad ogni aspettativa; ecco le classifiche:

Super pionieri: 1° Poli Plinio, B. Venezia 67''50.

Categoria Pionieri: 1° Perin Alessandro, Borgo Venezia, 1'01''03; 2° Stocchiero Attilio, S. Ambrogio Valpolicella, 1'02''83; 3° Bonotto Gianfranco, Sommacampagna, 1'09''29.

Categoria Amatori: 1° Pozzo Mauro, Caprino, 59''30; 2° Massagrande Giovonni, Villafranca, 1'00''49; 3° Tosetto Alberto, Borgo Venezia, 1'01''57.

Categoria Veterani: 1° Bolesani Romeo, Borgo Venezia, 58''77; 2° Dongilli Wilmo, Villafranca, 59''79; 3° Dal Prete Giovanni, Pesina, 1'02''72.

Categoria Seniores: 1° Messetti Marco, Ferrara di Monte Baldo, 54''01; 2° Corso Stefano, Bosco, 54''64; 3° Valdi Salici, Bosco.

Categoria Cuccioli: 1° Ceramolo Fabrizio, Caprino, 61''12; 2° Coltri Massimo, Caprino, 67''43; 3° Fracci Francesca, S. Ambrogio, 70''71;

Categoria Ragazzi: 1° Sandri Cristina, Lubiara, 61''36; 2° Semprebbon Massimo, S. Ambrogio Valpolicella, 62''38; 3° Coltri Davide, Caprino, 69''35.

Categoria Allievi e Giovani: 1° Cecchini Giorgio, S. Ambrogio, 55''93; 2° Semprebbon Marco, S. Ambro-

gio, 57''51; 3° Anderloni Paolo, Badia, 61''91.

Categoria Dame: 1° Abriani Daniela, Borgo Venezia, 76''92.

Categoria Amici Amatori: 1° Menagazzi Carlo, Erbezzo, 63''45; 2° Turloni Lorenzo, Borgo Venezia, 69''13.

Categoria Veterani Amici: 1° Maini Giorgio, Borgo Venezia, 60''61; 2° Cipriani Enrico, Borgo Venezia, 62''33.

Categoria Amici Senior: 1° Andreis Fabio, Borgo Venezia, 56''77; 2° Furlati Roberto, Ferrara di Monte Baldo, 59''07.

Trofeo degli Alpini « Zuliani Eliano »: 1° Gruppo Alpini Borgo Venezia, 4 categorie, 237''21; 2° Gruppo Alpini Marano 277''06; 3° Gruppo Alpini Pesina 280''81; 4° Gruppo Alpini Caprino, 3 categorie, 179''36; 5° Gruppo Alpini Badia Calavena 196''57; 6° Gruppo Alpini S. Ambrogio Valpolicella 202''72; 7° Gruppo Alpini Villafranca, 2 categorie, 120''28; 8° Gruppo Alpini Erbezzo, 134''48; 9° Gruppo Alpini S. Lucia Extra 134''14.

Trofeo Caduti Alpini « Nikolajewka »: 1° Gruppo Alpini Borgo Venezia, punti 61; 2° Gruppo Alpini Caprino, punti 38; 3° Gruppo Alpini Pesina, punti 26; 4° Gruppo Alpini Badia Calavena, punti 24.

Verona 7 aprile 1986

GARA SEZIONALE DI FONDO

Il giorno 6 aprile 1986 il Gruppo alpini di Roverè, sotto l'egida del Gruppo Sportivo Alpini di Verona, ha organizzato l'annuale gara di fondo a Conca dei Parpari.

La collaborazione fattiva dello Sci Club di Roverè ha fatto sì che tutto si svolgesse con la massima serietà. Inoltre anche l'opera di Fulvio Gandini e figlio Franco ha permesso la riuscita della magnifica manifestazione.

Una settantina di concorrenti, meno degli altri anni per la concomitanza della gara di Campofontana, sono stati più che sufficienti per dare soddisfazione agli organizzatori.

I risultati ottenuti sono superiori ad ogni elogio.

Alla premiazione il Generale Pelosio ha ricordato un po' tutti, un ringraziamento al sig. Comerlati, proprietario dell'Albergo che ha offerto il tè a tutti i concorrenti. Ha ricordato il lavoro svolto dallo Sci Club Roverè e tutti i collaboratori.

Agli Alpini e loro figli un grazie per la passione dimostrata.

Ecco le classifiche:

Categoria « A » sino a trent'anni: 1° Segala Gianni, Alpini Roverè, 27.10.01; 2° Paggi Gianni, Alpini S. Francesco, 28.51.49; 3° Corradi Giovanni, Alpini Bosco, 29.40.05.

Categoria « B » sino a 40 anni: 1° Gandini Franco, Alpini Roverè, 32.39.60; 2° Corradi Remo, Alpini Velo, 33.45.35; 3° Ferrari Francesco, Alpini Badia, 34.56.10.

Categoria « C » sino a 50 anni: 1° Pasinato Raffaello, Alpini S. Michele Extra, 18.53.33; 2° Tibaldi Bruno, Alpini Badia, 19.15.64; 3° Dal Bosco Lino, Alpini Giazza, 23.06.31.

Categoria « D » oltre i 50 anni: 1° Cuoghi Franco, Alpini Valdona, 24.27.10; 2° Corradi Amelio, Alpini Velo, 27.44.37; 3° Erbisti Lorenzo, Alpini Roverè, 28.38.46.

Categoria « E » sino a 13 anni: 1° Dal Ben Luca, Roverè, 18.13.17; 2° Pasquali Claudio, Roverè, 18.52.07; 3° Zamboni Davide, Roverè, 19.33.16.

Categoria « E » sino a 18 anni: 1° Negro Cristian, Roverè, 14.08.03; 2° Trevisani Francesco, Roverè, 16.55.80; 3° Erbisti Claudio, Roverè, 19.47.31.

Categoria « E » ragazze sino a 13 anni: 1° Gaspari Sabrina, Roverè, 17.20.39; 2° Campara Stefania, Roverè, 20.00.02; 3° Gaspari Katiussia, Roverè, 22.23.93.

Categoria Dame: 1° Cuoghi Claudia, Valdona, 24.40.75; 2° Cuoghi Elisabetta, Valdona, 25.38.43; 3° Corradi Lorenza, Bosco, 26.18.24.

Classifica di Gruppo: 1° Gruppo Roverè; 2° Bosco; 3° Badia Calavena; 4° Giazza; 5° Velo; 6° S. Francesco; 7° S. Michele; 8° S. Rocco; 9° Valdona.

MOLON LUIGI

Allevamento selvaggina:
fagiani di qualsiasi età
starne - pernici rosse



Via Chiesa, 8 - 37040 VOLTINO DI ZIMELLA (VR)
Tel. Allev. ric. aut. (0442) 87202 - Abit. 87121

CRONACA dei GRUPPI

GRUPPO DI TREGNAGO

Nell'elenco del nuovo Consiglio direttivo, pubblicato nel mese di aprile, sono stati omessi, quali consiglieri eletti: Franco Panato (alfiere) e Marco Chieo.

GRUPPO DI FUMANE

I soci del Gruppo, riuniti in assemblea il 21 novembre s.a., in seconda convocazione hanno proceduto all'elezione del nuovo direttivo che risulta come segue: capogruppo Paolo Boscaini; vice capogruppo Luigi Ugolini e Giovanni Ospite; segretario Luigi Junior Ugolini; cassiere Germano Sempreboni; revisore dei conti Giovanni Ospite; alfiere Antonio Fontana; consiglieri: Gino Marchesini, Tommaso Cottini, Luciano Ceradini, Fabio Farino e Damiano Cottini.

All'unanimità è stato designato a capogruppo onorario il cav. uff. Giovanni Meneghetti.

GRUPPO DI S. GIORGIO IN SALICI

Con il solito entusiasmo e spirito alpino, il Gruppo di S. Giorgio in Salici ha ufficialmente completato il tesseramento dei soci, domenica 19 gennaio.

Bellissime e di attualità le parole pronunciate dal Parroco Don Speri durante la Messa, parole che hanno riassunto il sacrificio, la dedizione e la solidarietà degli alpini.

All'uscita dalla chiesa è stata deposta una corona al monumento di Caduti, presenti i gagliardetti con capogruppo di Lugagnano, Castelnuovo e Salionze.

Al pranzo che ne è seguito, era graditoso ospite il generale di Divisione alpino Antonio Marchesini, oltre al col. Piasenti per la Sezione di Verona, il cappellano Don Speri, Padre Sarti, la madrina signora Cordioli Elisa, l'assessore Farina, il consigliere alpino Fugatti, il presidente dei Combattenti e Reduci, il capogruppo di Lugagnano Arnoldo Cristini e circa 70 commensali.

Alla fine del pranzo il capogruppo ha svolto una breve relazione morale, esponendo il programma per l'anno in corso.

Ha preso poi la parola il col. Piasenti, che dopo aver presentato all'assemblea il Gen. Marchesini, ha chiesto un applauso all'indirizzo di Don Speri per le parole pronunciate in chiesa e si è poi soffermato sulla festa del tricolore e sulla questione degli obiettori di coscienza. E' seguito un breve intervento dell'assessore Farina.

Il bravo giovane capogruppo Dario Stevani ha fatto le cose con impegno e serietà, con la collaborazione di un valido ed

efficiente consiglio direttivo.

Giornata bellissima per clima e per entusiasmo alpino.

GRUPPO DI PALAZZINA

Nell'accogliente casa padronale (g.c.) dell'Azienda agricola S. Caterina, venerdì 24 gennaio, i soci quasi al completo si sono ritrovati per rinnovare l'adesione per il 1986.

Dopo il saluto del capogruppo Cacciatori che ha letto una lettera dell'anziano Perbellini non potuto intervenire (oltre 90 anni), ha preso la parola il socio Guandalini che, dopo aver esposto la relazione del 1985, ha indicato nelle solite manifestazioni l'impegno per il 1986 ma soprattutto si è soffermato sulle necessità di incidere maggiormente nel campo della solidarietà facendo da forza trainante collaborando con le altre associazioni della frazione.

Come primo impegno ha lanciato l'idea di organizzare una festa degli anziani per dar loro modo di trovarsi insieme e, nel contempo, esternare la riconoscenza di tutta la comunità.

Il socio Morandi ha letto alcune sue poesie di tono alpino ed ha quindi auspicato che la manifestazione organizzata da alcuni soci come festa degli Alpini di oltre Adige, venga fatta regolarmente sotto l'egida dei Gruppi ai quali sono iscritti gli alpini di quella zona per essere in sintonia con le direttive della Sezione provinciale.

Il consigliere sezione Bonamini ha portato il saluto della Sezione plaudendo alle iniziative sociali che il Gruppo realizzerà certamente ed assicurando il socio Morandi che si adopererà presso la Sezione perché venga regolarizzato quanto gli sta a cuore.



GRUPPO DI BOLCA

La sera del 25 gennaio u.s. si è riunito il Gruppo alpini per l'annuale tesseramento.

Quest'incontro è iniziato con una S. Messa nella quale si sono commemorati tutti i Caduti in guerra, con un ricordo particolare al Cappellano trentino E. Reich, quindi ha fatto seguito, in un'atmosfera gioiosa ed in allegria compagnia, un prelibato e libato e copioso banchetto presso un ristorante locale, presenziato dal capo gruppo Bartolomeo Zanderigo ed onorato dal Sindaco di Vestenanova Cav. Antonio Dal Dosso, nonché da una rappresentanza del vicino gruppo di Vestenanova.

Occasione nella quale si è presentato un resoconto sulle opere svolte, nell'ultimo periodo tra le quali, la costruzione del monumento in onore ai Caduti che verrà inaugurato il 27 luglio p.v. e fin d'ora tutti i gruppi sono invitati a partecipare alla cerimonia il cui programma verrà reso noto successivamente.

GRUPPO DI PESINA

La sera del 25 gennaio il Gruppo di Pesina si è riunito per la serata conclusiva del tesseramento e per la cena sociale, presso un vasto locale messo a disposizione dal socio e consigliere del Gruppo Mario Azzolini.

Il locale festosamente addobbato con tricolori e nastri, che non mancano mai nelle nostre riunioni, conteneva oltre 100 commensali tra alpini e familiari.

Erano presenti il Col. Piasenti per la Sezione di Verona, il Sindaco di Caprino Dott. Luigi Segattini, il parroco di Pesina don Gino Cottini, il Presidente dei Combattenti e Reduci e il Capo Zona Geom. Paolo Corazza.

Molto bravo il Capogruppo Adelino Simoncelli che ha organizzato la serata con impegno e serietà ed ha voluto completarla con una simpatica e allegra monorchestra (fisarmonica - altoparlanti - ecc.).

Durante la cena ha parlato il Capogruppo che ha svolto una breve relazione morale e finanziaria; il Sindaco di Caprino; il Col. Piasenti che ha esaltato i grandi valori della Patria e del dovere. Alla fine ha preso la parola il Presidente dei Combattenti e Reduci.

Un sincero grazie alle gentili signore degli alpini che si sono prestate per la confezione del rancio e per il relativo servizio in tavola.

GRUPPO DI RONCOLEVA

Sabato 25 gennaio si è svolta la cena-tesseramento del gruppo. Presenti tutti i soci con le gentili signore. Con la relazione il Capogruppo Gianni Zuccher ha illustrato i programmi e le varie iniziative. Il sig. Alberto Soave assessore allo sport e amico degli Alpini, nel suo intervento, ha ringraziato il gruppo per le tante attività svolte a favore della comunità. Festeggiatissimo il socio Menghini Pietro cav. di Vittorio Veneto che conta ben 92 anni ed è sempre presente a tutte le manifestazioni. Per la Sezione il vicepresidente Sergio Zecchinelli si è congratulato, nel suo intervento, per quanto il gruppo fa in particolare anche nel campo della Protezione Civile. Ospite d'onore il generale Luciano Ghio e gentile signora che ha porto il saluto a nome delle Forze Armate. La serata si è conclusa in allegria e fratellanza. Da sottolineare la presenza anche di numerosi soci Alpini del gruppo Sanguinetto-Concamarise.

EURO PORFIDI S.p.A.

Via Marconi - 37010 Sega di Cavaion (Verona)
Tel. 045/7730804 - 7731234

Le dure rocce dei tuoi vent'anni
per i sentieri e le strade del tuo futuro



premio
della qualità
e della
cortesia

Consegne dirette di Porfido
dalle Cave del Trentino e
da Sega di Cavaion (VR)

Rivestimenti rustici per
interni ed esterni

Posa in opera

GRUPPO DI VOLON

Il solerte Capo Gruppo Cap. Chieppe ha riunito i soci la sera del 25 Gennaio dapprima in Chiesa, per la S. Messa in suffragio degli Alpini « andati avanti » e, quindi, nella accogliente sala delle opere parrocchiali per la Relazione del 1985 ed il programma per il 1986.

Nella Relazione, il Capogruppo, dopo aver spiegato i diversi motivi che hanno portato alla ridotta attività del Gruppo nel 1985, ha indicato i traguardi per il 1986 che si incentreranno sulle consuete manifestazioni di Gruppo e partecipazione a quelle esterne e soprattutto l'impegno di collaborare perché le opere parrocchiali (che sono di tutta la comunità) ed in particolare il campo sportivo, vengano portate a compimento nel più breve volger di tempo.

Ha anche accennato alla partecipazione del Gruppo agli impegni che ha assunto la zona prospettando l'eventualità di organizzare una festa di zona proprio a Volon.

La discussione che ne è seguita ha evidenziato l'impegno di tutti per arrivare a concretizzare quanto il Capogruppo ha esposto.

Un ringraziamento è andato all'Ass. Molinaroli, amico degli Alpini, per la sua presenza e per l'impegno che mette nella realizzazione delle istanze della frazione.

Al termine il Consigliere Bonamini ha portato il saluto della Sezione manifestando soddisfazione per l'impegno e la generosità che gli alpini di Volon mettono nelle opere di solidarietà rivolte alla intera popolazione del paese.



GRUPPO DI BURE

Giornata conclusiva del tesseramento quella di domenica 26 gennaio, in corrispondenza con la festa annuale di Gruppo.

Prima di recarsi in Chiesa per la Messa, sono stati deposti mazzi di fiori al monumento ai Caduti Alpini - Nikolajewka e ai Caduti della prima guerra mondiale.

I partecipanti si sono poi recati in un ristorante di Marano di Valpolicella per consumare, con i famigliari, il rancio sociale. Erano circa 150 i commensali.

Presenti: per la Sezione il Col. Piasenti, il parroco Don Giuseppe Ferrari, il Padre Stimmato Luciano Benedetti, la Presidenza dei Combattenti e Reduci e la madrina del Gruppo Sig.ra Maria Tommasi.

Organizzazione perfetta, signorilità esemplare con un riguardo particolare verso le signore a cui è stato offerto un grazioso omaggio. Sarebbe quasi impossibile pensare che gli alpini abituati a una vita rude, potessero avere espressa tanta delicatezza e gentilezza. Bravo Fornalè, devi essere orgoglioso del tuo Gruppo, del tuo vice Silvano Bollo e del tuo ammirolo Consiglio Direttivo che ha provveduto, anche, ad un addobbo sfarzoso di bandiere e tricolori.

Dopo la lettura della relazione morale e finanziaria, ha parlato il Col. Piasenti soffermandosi sulla festa del Tricolore e sugli obbiettori di coscienza. Alla fine ha offerto al Capogruppo Fornalè — a nome dei soci del Gruppo — un prezioso riconoscimento in oro.

E' seguita una ricchissima lotteria con un vistoso assortimento di premi.

Riunitosi in assemblea, successivamente ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali, il cui risultato è stato il seguente: Capogruppo onorario: Giuseppe Fornalè.

Direttivo 86/88: Capogruppo: Silvano Bollo - nuovo; Vice: Romano Ceschi; Segretario: Gian Carlo Bollo; Vice Segretario: Pier Paolo Prodomi; Cassiere: Silvio Aldrighetti; Agostino Gaspari; Revisori Conti: Giacomo Prodomi, Renzo Fedrigli; Alfieri: Elio Vantini; Consiglieri: Luigino Fasoli, Luigi Aldrighetti, Luigi Sequani, Gian Franco Dal Corso, Arturo Prodomi, Raffaele Bollo.



GRUPPO DI PARONA

In una splendida giornata di sole il 26 gennaio si è svolta l'annuale manifestazione del Gruppo. Al monumento ai Caduti erano presenti: il Presidente della Circo-scrizione dr. Roberto Agosti, il M.I. dell'Arma Francesco Cristiano, il Consigliere Sezionale dr. Augusto Governo e con la Bandiera dell'A.N.C.R. i labari del Gruppo Francescano Donatori di Sangue, dell'A.I. D.O. e del Gruppo Infermieri Volontari e i gagliardetti dei Gruppi A.N.A. intervenuti.

Uno squillo di attenti ha reso l'onore ai Caduti con la deposizione di una corona d'alloro. Il rappresentante del Sindaco ha quindi espresso la sua gratitudine, a nome della collettività, per la costante meritoria opera sociale degli Alpini e il rappresentante della Sezione ha commemorato i Caduti e specificamente quelli di Russia auspicando per i reduci di quelle epiche e tragiche gesta, pure presenti, un sereno e lieto proseguimento.

Si è quindi formato un corteo che ha raggiunto la Parrocchiale ove il Parroco Don Flavio ha celebrato la Messa ricordando Coloro che non son tornati e ringraziando gli alpini per la loro attività a favore dei più bisognosi.

Al convivio, al quale erano presenti oltre 280 commensali, tra i quali la Madrina Isa Pasqua, hanno parlato nell'ordine: Vincenzi per il Gruppo Sportivo, Molinari per il Gruppo « Bonomi » trasporto infermi, Zanella per il centro pratiche burocratiche ed amministrative, il dott. Rao sulla costituzione ed attività ambulatoriale del Gruppo infermieri e sul ciclo di conferenze sulla salute; infine il valido Capogruppo Corsi che ha illustrato le attività del gruppo ed i programmi futuri. In onore dei Reduci di Russia presenti ha quindi dato lettura di due scritti sul rinvenimento della Madonna del Don e sulla tragica vicenda che si è conclusa a Nikolajewka. E' quindi seguito un semplice e significativo rito: la consegna al Capogruppo di Copia dell'icona « Madonna del Don » da parte dei Reduci e di targhe nominative ai Reduci stessi da parte di Corsi.

Il M.I. Cristiano ha declamato una poesia sull'amore ed hanno porto il loro saluto il Rappresentante del Sindaco e quello della Sezione.

E' seguita una sostanziosa lotteria il cui ricavato andrà devoluto ad opere di beneficenza e la simpatica giornata si è conclusa con danze e sana allegria alpina.

GRUPPO DI BARDOLINO

Fra le attività di solidarietà il gruppo ha incluso la visita a Villa Serena, la Casa di soggiorno per anziani. Ciò è avvenuto la sera del 28 gennaio. Un buon numero di alpini ha fatto corona attorno agli anziani con offerte di doni. La serata è stata allietata dal Coro « La Chiusa » di Volargne presentata da Bepi Sartori, medico e poeta in vernacolo, che ha recitato alcune delle sue belle composizioni.

Tra i presenti don Piero Corsini, già Parroco di Bardolino per tanti anni, che è stato particolarmente festeggiato con l'omaggio di una Targa ricordo, quale riconoscimento della sua attività pastorale esercitata nel paese, ed inoltre don Giovanni Andreoli di Pai, il nostro Cappellano P. Claudio, il gen. Sartori ed il Presidente Sezionale Dusi.

Il Capogruppo Fasoletti è stato l'ideatore e l'animatore di questo bel gesto, molto apprezzato dagli anziani e dalle suore polacche che dirigono la Casa di riposo, con i quali gli alpini si sono intrattenuti in buona compagnia, donando soddisfazione ed un raggio di luce a questa comunità che nel nome di Villa Serena trova auspicio di una continuità di vita in tranquillità di spirito e di salute fisica.



GRUPPO DI LAVAGNO

Una serata, quella del 31 gennaio, di pioggia e vento che sembrava precludere il consueto buon numero di presenze. Ma così non è stato: l'affluenza si è dimostrata eccezionale.

La riunione si è tenuta nel tradizionale ambiente di S. Briccio con la presenza del Sindaco, Molinaroli, del dott. Visco che come sempre, unitamente al Capogruppo, ha fatto gli onori di casa, del Presidente Sezionale Dusi, del Capo zona Fraccaroli, dei dirigenti dei gruppi vicini e di altri di città con i quali esistono particolari legami di amicizia.

L'andamento della serata è stato brillante sotto ogni aspetto. Sono state illustrate le attività svolte, particolarmente significativa la cerimonia patriottica del 10 novembre 1985, il cui risultato è stato eccezionale per concorso di autorità civili e militari, di alpini e combattenti e di popolazione.

Si è parlato della sede, già in via di ultimazione e si è dato atto del tangibile concorso dell'Amministrazione Comunale per la spesa sostenuta per l'acquisto del manufatto in legno proveniente dal Friuli.

Il Sindaco, nel suo intervento, si è detto lieto di aver potuto agevolare l'associazione alpini, tanto meritevole per il lavoro svolto nella comunità. Il saluto del Capo zona, Fraccaroli, del dott. Visco ed infine l'intervento del Presidente Sezionale per un motivo di partecipazione, di elogio per quanto gli alpini hanno saputo esprimere e di sollecitazione a continuare in progressione nelle opere di bene, nei confronti di tutti.

GRUPPO DI BONAVICINA

Il giorno 31 gennaio si sono riuniti gli Alpini del Gruppo di Bonavicina per il tesseramento e la cena annuale.

Ha preceduto il tutto la Santa Messa officiata, nella chiesa parrocchiale, dal Parroco Don Giuseppe.

Durante la cena gli alpini hanno ascoltato il loro capogruppo Franco Vantini che ha salutato il capogruppo onorario Comm. Alberto Lucchini offrendogli una targa-ricordo a riconoscenza dell'impegno svolto come capogruppo per molti anni.

L'allegria serata piena di significato alpino ha posto le premesse per altri incontri intesi a trattare i molteplici impegni che il Gruppo si accinge ad intraprendere nell'ambito della comunità.

GRUPPO DI QUINZANO

La riunione del 1° febbraio ha avuto una motivazione di grande valore umanitario. Nell'occasione dell'incontro annuale, tenutosi presso il ristorante Miravalle di Arbizano, gli alpini di Quinzano con il loro capogruppo Alberto Begalli hanno offerto una somma cospicua alla Lega italiana contro i tumori che nella circostanza era rappresentata dal presidente provinciale Comm. Antonio Pasetto, Consigliere regionale, dal segretario Ing. Vittorio Rosina e dal cons. Maria Cadura.

Una serata intonata sul tema della solidarietà umana, bene illustrata dal segretario del Gruppo e collaboratori che hanno voluto dare tangibile dimostrazione del loro impegno per favorire la ricerca in questa lotta contro il terribile male.

La lega ha apprezzato molto questa offerta attraverso le parole di ringraziamento del presidente Pasetto e del segretario Rosina, tanto più significativa in quanto proveniente dagli alpini, mai secondi a nessuno in gesti di altruismo.

Il capogruppo Begalli ha effettuato la consegna nella forma più semplice e quasi riservata secondo la buona tradizione alpina che non sbandiera al vento le opere di bene compiute.

Agli amici di Quinzano, benemeriti ormai per tante prove sia nella loro zona che in campo provinciale, il Presidente sezionale Dusi ha voluto dare testimonianza del loro buon operare, delle iniziative sempre validissime sul piano della solidarietà, tendenti a far riaffermare un detto pronunciato da un grande Comandante che « il cuore degli alpini è fonte perenne di grandi donazioni ».

La presenza di alpini e familiari è stata molto numerosa, avendo i soci accettato in massa l'invito del capogruppo.

GRUPPO DI ISOLA RIZZA

Grande affluenza di soci e simpatizzanti alla cena annuale del tesseramento che si è tenuta sabato 1° febbraio nella taverna messa a disposizione dal socio Pellizzari Luciano. Presenziavano alla riunione le autorità civili, sindaco in testa, e rappresentanti delle altre Associazioni combattentistiche e dei Gruppi locali.

Il capogruppo Luciano De Togni, nel suo breve intervento, ha fornito un resoconto consuntivo dell'attività svolta dal Gruppo nel 1985, ed ha illustrato il programma delle manifestazioni che si andranno ad organizzare nel 1986. Nella sua relazione ha voluto mettere in risalto e ringraziare tutti gli alpini che hanno collaborato, con impegno e sacrificio, all'effettuazione delle riu-

scitissime serate alpine nel parco giochi del Comune.

Un richiamo caloroso ha rivolto ai partecipanti a frequentare con maggiore costanza la nuova sede, lo « Chalet dell'Alpino », che viene continuamente abbellito, affinché diventi un punto d'incontro per tutti i soci.

Una nota particolare ha rivolto a tutti coloro che hanno organizzato la perfetta riuscita della cena, dando lustro alle capacità culinarie dei soliti ottimi cuochi.

Indi sono state indette le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali per il prossimo triennio. Rimangono in servizio, si può dire ormai permanente, il capogruppo Luciano De Togni, coadiuvato dai solerti vice Dall'Agnello e Pellizzari, segretario Lorenzoni, al cassiere Ferro va in aiuto il nuovo Ivo Tambara, rimangono gli alfieri Signoretto e Merlini, e via via i consiglieri Solari, Turrini, Mirandola, Bigardi, Tognella, Zanca.

La serata si è protratta, come è ormai tradizione, fino ad ore piccole riuscendo festosa ed allegra brindando per il felice prosieguo dell'attività del Gruppo.

GRUPPO DI S. GIOVANNI ILARIONE

Sabato 1° febbraio il Gruppo si è riunito per la festa del tesseramento.

La festa ha avuto inizio alle ore 18,30 con la S. Messa presso la chiesa parrocchiale di Villa, cui è seguita la deposizione della corona d'alloro al Monumento ai Caduti di tutte le guerre.

Alle 19,30, presso un ristorante del luogo, il capogruppo Comm. Angelo Zanchi ha illustrato al numeroso gruppo di alpini presenti la volontà già espressa in sede di direttivo, di costruire anche a S. Gio-

vanni Ilarione la « Baita alpina ».

Fra gli inviati alla festa il comandante la locale stazione dei Carabinieri ed il Sindaco che è anche il progettista della costruenda baita e che, per la circostanza, ha illustrato con l'ausilio di disegni le caratteristiche del fabbricato.

Il capogruppo non ha nascosto le difficoltà che si incontreranno nella realizzazione di quest'opera; difficoltà soprattutto di carattere finanziario.

Il Comm. Zanchi, che si è già impegnato tangibilmente per poter iniziare, con l'acquisto del terreno, la realizzazione della baita, ha invitato e confidato nella collaborazione di tutti gli alpini.

La magnifica serata è proseguita con la tradizionale cena che si è protratta fino a tarda ora.

GRUPPO DI MONTEFORTE D'ALPONE

La cerimonia annuale del tesseramento il 2 febbraio si è svolta secondo consuetudine. Il rito religioso innanzitutto nella chiesa parrocchiale, celebrato in suffragio dei Caduti, con successiva deposizione di fiori ai vari monumenti che li ricordano avente il significato di riverente omaggio al sacrificio di commilitoni e concittadini.

Quindi in sfilamento per le vie cittadine con l'accompagnamento sonoro della locale banda musicale alpina che ha sollevato echi di emozione e di viva soddisfazione.

L'incontro ha preso poi consistenza presso la scuola materna dove i partecipanti, in gran numero, si sono riuniti per consumare insieme il rancio.

Va segnalata la cortese ospitalità, concessa ormai da 3 anni, dal Parroco don Piero e dalle suore che dà la possibilità di stare insieme per un'intera giornata, ciò

L'ANGOLO CURIOSO

Questo spazio lo riserviamo mensilmente ai lettori che volessero inviarci qualcosa d'insolito, di curioso, come una foto, un disegno, una caricatura, un bozzetto, una battuta, un aneddoto, un aforisma, ecc. ovviamente su tema alpino e in termini brevi.



Questo fiore che si trova solo sulle nostre montagne alle falde del Monte Baldo è affidato, per la sua sopravvivenza, al nostro tradizionale rispetto per la natura.

che diventa un momento importante nella vita del Gruppo. Il rancio è stato confezionato dai soci e dalle loro consorti, che hanno provveduto anche a servirlo con molta grazia.

Dopo il saluto del capogruppo Giannino Bolla, rivolto agli ospiti ed ai soci, sono seguite le relazioni e gli interventi.

Per il Gruppo ha relazionato ampiamente come sempre il segretario Gianluigi Pasetto per un'analisi delle attività svolte e per porre le basi di programmi futuri. Tra le attività vanno annoverate:

- rinnovamento della baita e lavori per la sistemazione del vecchio cinema parrocchiale per creare un ambiente accogliente per gli handicappati;

- coinvolgimento nell'organizzazione della prestigiosa marcia di S. Antonio Abate, giunta all'11ª edizione;

- sostegno della banda musicale;
- contributo per le tinteggiature della scuola materna;

- inserimento di elementi nella squadra di protezione civile della zona;

- partecipazione all'Adunata nazionale, al pellegrinaggio all'Ortigara ed in tante altre cerimonie organizzate dai Gruppi alpini;

- organizzazione Veglia Verde.

Ha ricordato i vari capigruppo succeduti nel tempo, da Antonioli a Tessari e Pontalto prima, da Pelosato, Bolla poi.

Premiazione di Ilao Preto, vecchio alpin, combattente, che a 77 anni lo si vede ancora in montagna dove recentemente, in Val di Fassa, ha compiuto un gesto di grande altruismo.

L'impegno del Gruppo continuerà anche in futuro, con sempre maggiore determinazione, per essere di esempio in seno alla comunità e per andare incontro a tante necessità.

Tra i presenti, l'on. dott. Gastone Savio, il Parroco don Piero Simoni, il Presidente sezionale Dusi, il vicepresidente sezionale e cons. naz. Bonetti, ognuno dei quali, nei loro interventi, hanno sottolineato l'importanza di questi incontri anche sul piano dell'impegno civico e sociale.

GRUPPO S. FLORIANO

Piovigina e fa freddo, domenica 2 febbraio 1986, ma gli alpini sono abituati a ben altro e nulla toglie al loro entusiasmo, alla loro passione e al loro spirito di solidarietà e di entusiasmo come ha ben rilevato il parroco Don Armando Penna al commento del Vangelo.

Un piccolo rinfresco in sede anticipa il corteo che si reca in chiesa per la Messa, dove il coro « El Vesoto » di S. Floriano accompagna con profondo sentimento le parti salienti. All'elevazione si effonde lentamente la canzone « Sul cappello che noi portiamo », e alla comunione la commovente canzone « Stelutis Alpinis ».

Caro maestro del coro, hai ben saputo toccare con i tuoi cantori le corde più intime e profonde del nostro cuore e ci hai commossi, come ci hanno commosso le parole pronunciate dal Parroco, di esaltazione della Patria e per questa martoriata Italia. Grazie, don Armando, in questi tempi ci voleva proprio che una voce dal pulpito diffondesse questo nostro grande amore e questa nostra eterna passione.

Dopo la Messa, deposizione di un mazzo di fiori al monumento ai Caduti, dove il Col. Piasenti ha pronunciato — dato il tempo inclemente — proprio due parole di ricordo.

Prima di partire per Gargagnago, per il pranzo sociale, si assapora un gradito aperitivo.

Sono presenti: il Col. Piasenti e il Dott. Stegagno per la Sezione; il Capo Zona Cav. Cinetto; il Capogruppo onorario Ing. Lonardi (quello della stella cometa); il Presidente dei Combattenti e Reduci; quello dei donatori di sangue gruppo S. Camillo; Don Mario Gatti e il Cav. Meneghetti, già fondatore del Gruppo di Fumane, che si è assunto l'onere di raccogliere fondi per l'acquisto di un'autoambulanza per la Valpolicella. Oltre 60 i commensali.

Al pranzo ha parlato il bravo Capogruppo Ferrari che ha fatto le cose con serietà ed impegno e sempre con l'aiuto dei soliti « veci »; poi il Col. Piasenti che ha trattato i soliti argomenti della bandiera e degli obiettori di coscienza; il Cav. Meneghetti e infine l'Ing. Lonardi. E' seguita una lotteria per raccogliere i fondi per l'autoambulanza. Bravi amici di S. Floriano e complimenti vivissimi per la vostra attività e la vostra passione.

GRUPPO BORGO S. PANCAZIO

L'annuale raduno dei soci del Gruppo ha avuto luogo domenica 2 febbraio con inizio nella Parrocchiale ove è stata celebrata la S. Messa da don Boscagin, che non ha mancato, all'omelia, di additare ad esempio di tutti l'opera fattiva degli alpini.

Si è quindi formato un corteo che ha raggiunto il monumento ai Caduti ove, dopo la deposizione della corona d'alloro e l'onore ai Caduti, ha brevemente parlato il rappresentante della Sezione cap. Governo per illustrare le gesta in guerra ed in pace degli Alpini che, fedeli ai loro valori morali, continuano oggi a portare nella comunità la loro provvidenziale solidarietà.

Al pranzo, presente anche il Parroco, il bravo capogruppo Aldo Marcolini ha tracciato l'attività svolta nel decorso 1985 ed il nutrito programma per il 1986 con la partecipazione all'Adunata nazionale di Bergamo ed altre progettate gite sociali.

La simpatica riunione, svoltasi in sana ed allegra familiarità, si è conclusa con una doviziosa lotteria il cui ricavato sarà devoluto ad opere di bene.



2.2.1986 S. Pancrazio - Foto di gruppo.

GRUPPO DI BORGO ROMA

In una serata di eccezionali presenze (oltre 200) i soci del gruppo si sono riuniti l'8 febbraio con familiari e amici per l'inizio di attività dell'anno in una sala tutta pavesata di bandiere e coccarde tricolori. Ospiti d'onore le personalità della zona con l'assessore comunale Sorio e signora, il Presidente della 5ª Circoscrizione, Frigo con il Vice Trazzi, il Capit. Grassetti del 17º gruppo art. cal. « Sforzesca », le rappresentanze dei bersaglieri e carristi e dei gruppi alpini di Golosine e Grezzana.

Nella sua relazione il Capo gruppo prof. Saccomani ha messo in rilievo la partecipazione del gruppo alle varie manifestazioni sezionali, l'impegno di numerosi soci, volontari donatori di sangue e del gruppo AIDO. In evidenza soprattutto la grande adunata sezionale dell'aprile scorso con l'inaugurazione del monumento all'alpino di pace in Piazza Nikolajewka, che

ha comportato per il gruppo un lavoro di parecchi mesi. La manifestazione del 1985 verrà ricordata nel 1º anniversario.

E' emersa altresì la necessità di una sede per il gruppo e già il Capo gruppo con i suoi collaboratori si sta attivando per realizzarla al più presto.

Al termine il Capo gruppo ha offerto alla madrina, Celestina Forcellini, una targa ricordo.

Ha fatto seguito il Presidente della Circoscrizione per testimoniare delle realizzazioni del gruppo, che fanno certamente onore alla Associazione e per dichiarare la disponibilità della Circoscrizione, per quanto possibile, di andare incontro alle necessità del gruppo alpini. Il Presidente Sezionale Dusi ha manifestato il suo saluto e l'incoraggiamento a continuare nello sforzo operoso di attività tanto qualificanti.

Ha chiuso la serata una grande lotteria, il cui ricavato servirà per opere benefiche e di solidarietà.

GRUPPO DI BROGNOLIGO

Un momento di ritrovo ed un incontro per il Gruppo di Brognoligo in occasione della tradizionale cena sociale l'8 febbraio per l'annuale tesseramento, si è svolto la sera di sabato 8 febbraio scorso.

Gli Alpini del gruppo con le loro consorti ed alcuni amici si sono ritrovati presso un noto ristorante; hanno arricchito la serata con la loro partecipazione il Consigliere Sezionale Pietro Masnovo, il Sindaco prof. Franco Monaco, il C.te dei Carabinieri di Monteforte M.Ilo Stefano Riccioni, il parroco di Brognoligo Don Livio Binella e Padre Angelo Solini.

Nel corso della serata si sono adempiti i doverosi appuntamenti annuali con la lettura del bilancio economico e delle attività svolte a cura del nuovo segretario Alp. Daniele Costantini; il Capogruppo ha tenuto la relazione morale e programmatica; il Consigliere Sezionale ha riportato i suggerimenti ed indicazioni del Presidente, ha donato al Gruppo una porcellana con scritta la preghiera dell'Alpino; Don Livio e Padre Angelo hanno proferito alcune profonde parole spirituali.

A tutti gli intervenuti un caloroso grazie per la partecipazione ed in modo particolare ai rappresentanti dei gruppi Alpini presenti con i quali è sempre costante e fruttuosa la collaborazione.

GRUPPO DI GIAZZA

Sabato 8 febbraio si sono svolti il tesseramento e la cena sociale al Gruppo di Giazza. Alle ore 18 il Capogruppo Giovanni Lucchi ha invitato tutti gli alpini in Chiesa per ascoltare la S. Messa in memoria di tutti gli Alpini defunti; Don Ettore ha officiato e nella Sua omelia ha ricordato, con magnifiche parole, gli Alpini che sono andati avanti ed il significato di essere alpino.

Alla cena erano presenti 45 alpini su 50 iscritti seguiti in maggior parte dai famigliari; ospiti d'onore: il Sindaco Claudio Lucchi alpino, il Consigliere Sezionale Cav. Alberto Moscatelli, il Capo Zona della Val d'Ilasi Pietro Rama, e il Capogruppo di Selva di Progno Bruno Furlani.

Il Capogruppo ha esposto ai presenti il bilancio del gruppo nel 1985, ricordando le uscite fatte dal gruppo stesso per le varie manifestazioni si è infine compiaciuto con i responsabili del gruppo sportivo per le belle prove che gli atleti hanno offerto nello scorso anno.

Il Sindaco, socio del Gruppo, ha informato, con sorpresa generale, che per questa estate, al massimo in autunno, il gruppo alpini avrà anche a Giazza una propria Sede assieme alla Pro Loco locale; ha quindi ringraziato nella persona di Lino Dal Bosco tutti gli atleti del gruppo che si sono fatti onore. Il capo zona Rama, ringraziando per l'invito, ha invitato tutti gli alpini della vallata ad una reciproca collaborazione.

Il Consigliere Moscatelli, ha portato i saluti della Sezione e in particolare quello del Presidente Dusi al Sindaco Claudio Lucchi, ricordando al Sindaco stesso di farsi promotore presso gli altri Sindaci per ottenere la massima partecipazione al Pellegrinaggio alla Chiesetta dello Scalorbi. Avuta conferma affermativa si sono suddivisi gli incarichi: il gruppo di Valdona curerà la parte tecnica, mentre il Comune curerà la parte organizzativa della manifestazione.

E' stata una serata davvero alpina, anche perché c'erano tutti gli elementi naturali per un alpino: muri di neve ai lati della strada, tetti imbiancati, e le fronde degli alberi sembrava salutassero gli alpini al rientro in casa mentre scendevano dal cielo i bianchi fiocchi di neve.



GRUPPO DI ROVERBELLA

La riunione del 9 febbraio ha avuto inizio presso la sala consiliare del Comune, dopodiché i partecipanti, Associazione Combattenti e Reduci con bandiera, gruppi alpini della zona con gagliardetto si sono recati al Cimitero per un rito di omaggio al monumento ai Caduti. E' seguita la S. Messa celebrata dal Parroco don Franco che ha ricordato con accenti vibranti la presenza in Chiesa del gruppo alpini e lo ha additato ad esempio alla popolazione per quanto essi rappresentano in seno alla comunità e per le loro opere e azioni di solidarietà con tutti.

Assieme a familiari e amici gli alpini si sono poi riuniti in lieto convivio presso il ristorante La Volpe di Malavicina, presenti sempre il Parroco ed il medico dott. Riva.

Il Capo gruppo cav. Moio ha commentato la sua relazione ed enumerato le attività svolte nel corso dell'anno, il Consigliere Sez. Bovo ha espresso compiacimento, formulato auguri ed illustrato alcune norme di organizzazione per dare sempre più efficienza ai gruppi ed in definitiva alla Sezione che li rappresenta. Ha chiuso con un saluto il Presidente Sezionale Dusi.

Nell'occasione sono state particolarmente festeggiate le nozze d'argento del socio di gruppo Gobbi Innocente, presente con la consorte Vittoria, ai quali sono stati rivolti gli auguri più affettuosi di tutti gli amici.

GRUPPO DI NEGARINE

La sera di martedì 11 febbraio abbiamo effettuato il Veglione Alpino di fine carnevale, con un'ottima presenza di persone. Allietati dalle note di una buona orchestra, abbiamo festeggiato il Carnevale assieme a tutti i nostri famigliari, che si sono riuniti per una fantastica cena; la serata è stata poi occupata da bellissimi giochi condotti da un noto presentatore.

Come sempre è stato un momento per ritrovarci insieme in allegria e serenità.

GRUPPO DI CAVALCASELLE

La serata del 15 febbraio è stata improntata alla consueta festosità, in un ambiente tanto suggestivo ed accogliente quale si presenta in ogni circostanza la dimora del Capo gruppo cav. Pietro Arvedi.

La riunione è iniziata con la S. Messa, celebrata e commentata in chiave di spiritualità francescana ed alpina dal nostro Cappellano P. Claudio, con la partecipazione di un buon numero di soci del gruppo e delle rappresentanze con gagliardetto dei vicini gruppi di Castelnuovo del Garda, Colà e Salionze.

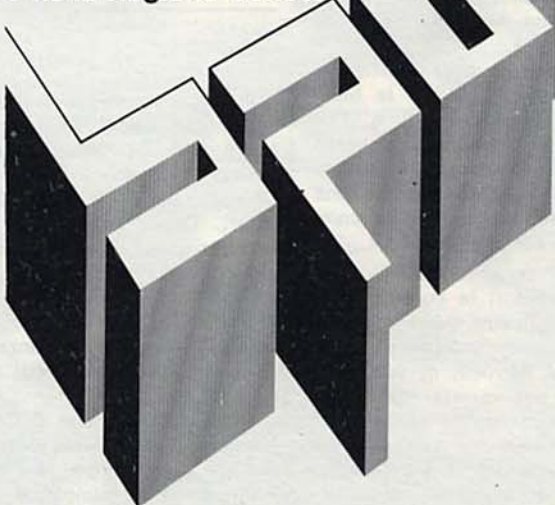
Le presenze sono state a livello superiore con l'Ecc. gen. C. A. Enzo Marchesi, il Sindaco rag. Giampaolo Fogliardi ed il Ten. Col. Mario Pezzin.

La Sezione era rappresentata dal Presidente Dusi e dal Vice Presidente Bonetti.

La grande sala dei convivi ha riunito tutti e li ha messi nella condizione ottimale per trascorrere insieme qualche ora di vivo fermento e soddisfazione. La cena è stata preparata da alpini e dalle loro consorti che nel servirla hanno messo in evidenza la loro grazia e disponibilità.

Non potevano mancare le note associative, quali la relazione del Capo gruppo che ha ricordato i soci scomparsi, si è soffermato sull'attività svolta, sull'Adunata di La Spezia e su quella prossima di Bergamo, per godere tutti insieme la grandiosità della manifestazione. Ha sollevato

una presenza determinante
in Verona
e nella Regione Veneto



**BANCA
POPOLARE
DI VERONA**

l'annoso problema della baita sollecitando il Sindaco per un intervento deciso da parte dell'Amministrazione Comunale, per superare ogni ostacolo burocratico e favorire la realizzazione al più presto.

Un intervento dell'Ecc. Marchesi ha messo in evidenza il significato della presenza dell'ANA nella società e ricordato esperienze e valori del Corpo degli Alpini; quello del Sindaco che si è reso disponibile per andare incontro alle istanze degli alpini ed infine il saluto dei dirigenti sezionali per avvalorare ogni buona intenzione e la proficua attività del gruppo.



GRUPPO DI ROSARO

Sabato 15 Febbraio u.s. il Capo gruppo Macchiella ha riunito i soci che, nonostante il tempo inclemente, sono intervenuti quasi al completo alla assemblea iniziata con la S. Messa in memoria degli Alpini Caduti e andati avanti quindi cena conviviale in una trattoria del luogo.

La relazione del Capo Gruppo ha evidenziato che gli Alpini di Rosaro, anche se la frazione è piccola e sparsa in numerose contrade, sono ben vitali ed hanno saputo coinvolgere nelle loro opere tutta la popolazione.

Basti pensare che dopo la realizzazione del monumento avvenuta cinque anni fa, il gruppo ha dato corso e terminato la costruzione di un campo sportivo e di uno da tennis e si stanno ultimando gli spogliatoi con relativi servizi per entrambe le attività sportive.

L'onere di spesa dei materiali è stato assunto dalla Amministrazione Comunale di Grezzana mentre la mano d'opera è stata fornita dagli alpini e da amici che hanno sacrificato le loro giornate libere per dotare la comunità di questi servizi ormai indispensabili per tenere uniti i giovani.

Nel 1986 completeranno i lavori e poi troveranno, senz'altro, ancora qualche cosa da fare.

Naturalmente non è stato trascurato l'aspetto ricreativo e la partecipazione alle numerose manifestazioni e da ultimo non hanno trascurato il lato finanziario che, naturalmente, è in attivo.

Per la sezione ha portato il saluto il Consigliere Bonamini che ha ringraziato il gruppo per lo spirito associativo e di solidarietà dimostrati ritenendosi certo che così si continuerà anche per il futuro.

ANAGRAFE SEZIONALE

I NOSTRI DOLORI

SONO ANDATI AVANTI:

TRA I SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

CAV. VITTORINO PASETTO MARCONCINI, reduce di Russia, capogruppo onorario - Zevio
SERAFINO PERENZIN, ex combattente - Villafranca Ver.
ITALO BONOMETTI, per incidente stradale - Albaré
GIOVANNI SARTORI - Colà
OTTAVIO FANTATO - Zevio
MARINO COSTANTINI - Brognoligo
UGO ROLLO - S. Martino B.A.
GIUSEPPE RIGHETTI, alfiere - Pedemonte
GIUSEPPE MARINO CELADON - Minerbe
DANILO VIGHINI - Lugagnano
GELMINO MODENA - Castel d'Azano
GAETANO PERZACOLA, amico degli Alpini - Cadidavid

TRA I FAMILIARI DEI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

IL PADRE di Mario Luigi Tomelleri - Lugagnano
ANTONIO figlio di Danilo Marcolini - Lugagnano
LA MOGLIE di Mario Maccacaro - Piovezzano
LA MADRE di Aldo Cristofori - Brognoligo
LA MADRE di Elio e Carlo Zoppi - Monteforte d'Alpone
LA MADRE, per incidente stradale, di Guglielmo Bellamoli - Grezzana
LA MADRE di Livio Ghioldo - Albarredo d'Adige
LA MOGLIE di Mario Benedetti - Tombazosana
LA MADRE di Guido Ghironi - Cadidavid
IL PADRE di Marcellino Marchi - Cadidavid

IL PADRE di Gaetano Dalla Chiara - Azzago

MARGHERITA PASETTO, suocera di Luigino Piccoli - Cazzano di Tramigna

PALMA, nonna di Stefano Perfetto - Cazzano di Tramigna

LA MADRE di Mario Fasoli - S. Fioriano

GAETANO MANGANOTTI, cognato di Giorgio Girelli - Cadidavid

LA MADRE di Renzo Benedetti - Cellore d'Ilasi

LA NONNA di Carlo Alberto Chincari - Malcesine

LA NONNA di Giuseppe Settimo - Valeggio s. Mincio

LA MADRE di Paolo e Silvano Gandini - Roverè Veronese

IL PADRE di Mario Frattini - Salizole

LA MADRE di Secondo Pettenella - S. Giovanni Lupatoto

IL PADRE di P. Luigi Fainello, consigliere - S. Giovanni Lupatoto

« Il Montebaldo » ed i soci della Sezione rinnovano alle famiglie colpite dal dolore l'espressione del più vivo cordoglio ed i sentimenti di cordiale fraternità alpina.



LE NOSTRE GIOIE

NASTRI AZZURRI E ROSA IN CASA DI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

FRANCESCO secondogenito di Agostino Mellini - Cazzano di Tramigna

DIEGO secondogenito di Maurizio Marocchio - Salizole

ALBERTO secondogenito di Angelo Groberio - Parona

DEVY terzogenito di Lionello Migliorini - Salizole



i VANTINI

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
ABBIGLIAMENTO MASCHILE

Via Rocca, 1 (angolo Via Fontana)

Tel. 045/7553728

PESCHIERA DEL GARDA (Verona)

Borgo Cavour, 41/43 - Tel. 045/7211824

BARDOLINO (Verona)

IL SECONDOGENITO di Benvenuto
Prà - Brognoligo
ALBERTO figlio di Paolo Freno -
Villafranca Veronese
MARCO terzogenito di Oreste Dal
Castello - Colà
ANDREA secondogenito di Anto-
nio Scala - Colà
DARIO secondogenito di Alessan-
dro Gambaretto - S. Giovanni
Ilarione
ILARIA primogenita di Renzo Bel-
trame - S. Giovanni Ilarione
ELISA terzogenita di Luigi Perina -
Mozzecane
MARTA nipote del nonno Gino No-
vello, vicecapogruppo - Albaredo
d'Adige
OMAR secondogenito di Renato
Branzi - Stallavena
FRANCESCA primogenita di Otta-
vio Munaretti - S. Giovanni Ilarione
MATTEO terzogenito di Fausto Ca-
stioni - Cadidavid
SONIA secondogenita di Adriano
Chiocchetta - Tombazosana
LAURA secondogenita di Piergior-
gio De Boni, capogruppo S. Brio-
cio di Lavagno
MATTEO secondogenito di Sandro
Gini - Monteforte d'Alpone

A questi piccoli un lieto ed affettuoso
saluto augurale de « Il Montebaldo » anche
a nome di tutti i soci.



FIORI D'ARANCIO IN CASA DI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

GIANNI SARTORI - Albaredo d'Adi-
ge - con Rita Pisani
VITTORIO VESENTINI - Cavaion
TIZIANO GAMBERONI - Dolcè - con
Antonella Martello
GIULIANO PERUZZI - Albaredo d'A-
dige - con Brunetta Momi
ROBERTO MARCHI - Stallavena -
con Loredana Nicolis
CORRADO BALSEMIN - S. Stefano
di Zimella - con Massimina Tre-
gnaghi
ADELINO DAL BOSCO - Brognoligo
- con Gina Gullo

NOZZE D'ORO
ATTILIO GIRARDI, Cav. di Vittorio
Veneto - Chievo - con Eleonora
Zanini
NOZZE D'ARGENTO
GIUSEPPE NICOLIS - B. Milano -
con Pierina Cipriani
GIGI BARONI, consigliere - Lazise
LUCIANO RESIDORI - Valdona -
con Renata

Alle coppie felici i nostri migliori augu-
ri di un lieto domani.



NOTIZIE LIETE

Sono stati insigniti dell'onorifi-
cenza di Cavaliere al merito della
Repubblica Italiana:

Prof. DARIO SACCOMANI, capo-
gruppo Borgo Roma, per meriti
alpini

RINALDO CACCIATORI - Buttapie-
tra

ANTONIO BOVO, segretario - Pio-
vezzano

Sono state conferite Medaglie
A.V.I.S. per donazioni di sangue:

— D'ORO per 75 donazioni a PIE-
TRO ZANTEDESCHI - S. Massi-
mo all'Adige

— D'ORO per 40 donazioni (Grup-
po Francescano) ai segnati so-
ci di Buttapietra: RENZO CHIC-
COLI, BRUNO DAL PEZ, GIAN-
CARLO LONGO, consigliere se-
zionale, RINO PEROLI e RENZO
PEROLI.

Le nostre più vive congratulazioni per i
meritati riconoscimenti.

ZONA « MINCIO »

Il 18 Aprile presso la Sede
del Gruppo di Villafranca i
Capigruppo, riuniti in as-
semblea, hanno eletto all'una-
nimità Capo Zona Luigi Me-
che del Gruppo di Lugagna-
no.

AGLI ALPINI MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA

Carissimi,

sabato 24 maggio prossi-
mo avrà luogo l'annuale as-
semblea degli iscritti all'As-
sociazione Nazionale Muti-
lati ed Invalidi di Guerra,
(secondo i tempi e le moda-
lità indicati nella lettera di
convocazione), in occasione
della quale avrete modo di
conoscere e salutare il nuo-
vo Presidente Prof. dr. Am-
leto Loro.

Vi raccomando vivamente
di essere presenti tutti, sal-
vo cause di forza maggio-
re, con il vostro cappello al-
pino. Vi ricordo che l'as-
semblea inizierà (nella sala
del Cinema Brà) alle ore 9
con l'entrata della nostra
«Bandiera» e terminerà con
l'uscita della stessa, alla
quale devono essere resi gli
onori.

Resta inteso che nessuno
dovrà lasciare la sala prima
del termine della cerimonia.

Molti cordiali saluti dal
vostro Presidente.



TORO ASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE DI S. BONIFACIO

Nuovo sub-agente in Cologna Veneta: L. BAU'

Tel. (ore ufficio): 045-7610801

Tel. (ore pasti): 0442-87002

Condizioni particolari per alpini e simpatizzanti
di Verona e Provincia

**è nato
un bimbo
c'è festa
in famiglia
la Cassa
di Risparmio è
con Voi**



**CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA
E BELLUNO**

Chiedete informazioni al Vostro sportello abituale